

Le “Lampade viventi,,

Tutti i sacerdoti che sentono la sofferenza per la crisi spirituale delle loro parrocchie, ammettono la necessità di trovare delle anime buone che sostengano il loro sforzo apostolico con la preghiera davanti a Gesù Sacramentato.

Per questo è sorto ancora tra il 1925 e il 1930 in varie località d'Italia il movimento di adorazione eucaristica continuata, in tutte le chiese dove si conserva il SS. Sacramento e prese il nome simbolico di Lampade Viventi.

Fu lo stesso Vescovo di Parma, Mons. Guido Conforti, fondatore dei PP. Missionari Saveriani, a dare questo nome. Anima e, si può dire, fondatore dell'opera si può considerare il P. Giuseppe M. Petazzi S.J., morto a Trieste il 29 novembre 1948, il quale sostenne con gli scritti e con la parola anche attraverso le conversazioni religiose alla radio, la necessità di far sorgere dovunque questi cenacoli di anime eucaristiche.

Oggi l'associazione è conosciuta in tutta Italia e si propaga un po' dovunque nel Nord e nel Sud con molta facilità per merito di sacerdoti e laici apostoli dell'Eucaristia.

Un calcolo approssimativo dà la somma di oltre centomila iscritti che fanno l'adorazione settimanale.

Tra le note caratteristiche che la differenziano da altre associazioni simili ricordiamo:

1) Il SS. Sacramento generalmente non è esposto solennemente.

2) Si può organizzare l'adorazione continuata durante il giorno o in tutte le ore in cui resta aperta la Chiesa, o per qualche ora del giorno.

Dove sono poche le Lampade Viventi, si fa l'adorazione solo qualche giorno alla settimana.

3) Si desidera che questi turni di adorazione si formino in tutte le Chiese dove si conserva il SS. Sacramento.

4) Le persone che si succedono nei turni di adorazione *rappresentano ufficialmente* tutta la parrocchia, o istituto o ospedale e pregano, riparano secondo le intenzioni particolari suggerite dal loro parroco e dai fedeli. Per questo si mettono al collo durante l'adorazione la medaglia dell'associazione e si portano al loro banco vicino alla balaustra e firmano sul registro di controllo la loro presenza.

Giova moltissimo creare nei fedeli questo senso comunitario della preghiera.

E' un dovere di ogni buon cristiano: è un segreto, di fervore apostolico.

Per gli ammalati è istituita la sezione delle *Lampade del Getsemani*, che pregano e tengono compagnia a Gesù con un'ora o mezz'ora di adorazione nelle loro case.

Per i bambini esiste la sezione *Angeli del Tabernacolo*.

Il Santo Padre Giovanni XXIII, come il Papa Pio XII, fa molto affidamento su questi « assidui custodi e quasi guardie insonni dell'augustissimo Sacramento dell'Altare ».

Ricordiamo che il Papa Giovanni XXIII ha concesso l'*indulgenza plenaria* a tutti i fedeli che in qualsiasi Chiesa o oratorio pubblico e anche semipubblico praticano anche in privato devotamente per un'ora intera il pio esercizio che si chiama « Ora Santa », affine di ricordare la passione e morte di N.S. Gesù Cristo, e di meditare e prestare culto al Suo ardentissimo amore che lo spinse ad istituire la divina Eucaristia (A.A.S. 25 gennaio '59).

Questo favore conferma la grande stima e fiducia del Papa verso la pietà eucaristica. « Niente potrebbe sostituire nella vita di un sacerdote la preghiera silenziosa e prolungata davanti all'Altare... Con la pratica del culto, illuminato e fervente, verso l'Eucaristia, si accresce la vita spirituale del sacerdote e si preparano le energie missionarie degli apostoli più valorosi... » (Encicli. Giovanni XXIII sul Santo Curato d'Ars: Sacerdotii nostri primordia).

Per la costituzione canonica dell'associazione, ogni Vescovo o Ordinario erige l'associazione in *Pia Unione o Sodalizio* e la estende a tutte le parrocchie che ne fanno domanda.

La direzione « giuridica » è a forma diocesana. Non ci sono obblighi di iscrizione o di tesseramento per gli associati.

Con il nuovo privilegio dell'indulgenza plenaria a tutti quelli che fanno l'ora di adorazione in qualsiasi Chiesa, è semplificata anche la questione che per lucrare le indulgenze prima bisognava appartenere ad una associazione costituita canonicamente.

E' conveniente che i sacerdoti radunino almeno una volta tanto le Lampade Viventi e le infiammino di amore per l'Eucaristia.

A *Sarzana*, dove si ebbe una fioritura meravigliosa di Lampade Viventi per merito di due sorelle, si usa dedicare ogni anno la prima domenica di maggio a questo scopo. In altre parrocchie, come a S. Pietro Vernotico (Brindisi) e a Roma a S. Eugenio, S. Emerenziana, Ognissanti, al Gesù le Lampade Viventi si radunano tutti i mesi. Più di un sacerdote afferma che ha ottenuto frutti spirituali abbondanti e il risveglio della pietà eucaristica dallo zelo delle Lampade Viventi.

Il *Centro Nazione di Direzione dell'Opera* risiede a Milano (piazza S. Fedele 4) e offre a tutti i soci una rivista mensile che riporta, oltre agli articoli di indole ascetica eucaristica, un'ora di adorazione ogni mese, aiuta con vari sussidi di stampa adatti i centri diffusi in tutta l'Italia.

Chi desidera maggiori informazioni scriva alla Direzione Nazionale Lampade Viventi, piazza S. Fedele 4, Milano.